

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2255 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

Questo venerdì 22 **del mese di** novembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/2262 del 15/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: AZIONE 3.3.4 DEL POR FESR 2014/2020 E LEGGE REGIONALE 10
DICEMBRE 1997, N. 41. BANDO PER LA QUALIFICAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL
COMMERCIO AL DETTAGLIO E DELLA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO
DI ALIMENTI E BEVANDE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria Deliberazione n. 179 del 27/02/2015, recante "Preso atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

Preso atto:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento

degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante "Competitività e attrattività del sistema produttivo";

- che il suddetto Asse 3 presenta due priorità di investimento e in particolare la priorità di investimento 3b, che mira a sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;

- che nell'ambito della priorità di investimento 3b sopra citata è individuato l'obiettivo specifico 3.3, con il quale la Regione intende favorire il consolidamento, la modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali;

- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico sono previste:

- ✓ l'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", la cui finalità è quella di favorire la trasformazione innovativa e la rigenerazione dei settori meno orientati alla ricerca e sviluppo, con nuove opportunità per creare valore attraverso processi innovativi e di mercato;

- ✓ l'Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", la cui finalità è quella di sostenere il consolidamento della riqualificazione e dell'innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica, attraverso un miglioramento della qualità dei servizi, come l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale e immateriale, seguendo modelli sostenibili;

Vista altresì la Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm. e ii., recante "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

Preso atto che tra le finalità della suddetta legge regionale è ricompresa quella di favorire la razionale evoluzione e lo sviluppo della rete distributiva regionale, attraverso interventi atti a promuovere, tra gli altri aspetti:

- la riqualificazione e la valorizzazione del commercio nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale;

- la riqualificazione, l'ammodernamento e l'innovazione degli esercizi commerciali di vicinato;

- l'ammodernamento e l'evoluzione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

Vista altresì la Legge regionale 26 luglio 2003, n. 14, recante "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

Preso atto che la suddetta Legge regionale, nel disciplinare l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto della normativa comunitaria, delle disposizioni legislative dello Stato in materia di tutela della concorrenza, si propone, tra le altre, le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo e l'innovazione della rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, favorendo la crescita dell'imprenditoria e dell'occupazione, nonché la qualità del lavoro e la formazione professionale degli operatori e dei dipendenti;

- valorizzare le attività di somministrazione per la qualità sociale delle città e del territorio anche al fine di promuovere e sviluppare il turismo, l'enogastronomia e le produzioni tipiche locali;

Visto infine il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, recante "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'articolo 4, comma 1 che definisce gli esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;

Considerato che, da quanto emerge dalle previsioni delle sopra citate Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014/2020 nonché da quelle contenute nelle sopra citate leggi regionali nn. 41/1997 e 14/2003, le attività del commercio al dettaglio, in particolare quelle aventi le caratteristiche di esercizi di vicinato, e le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rappresentano uno dei fattori strategici non solo per l'attrattività delle aree a maggiore vocazione commerciale e turistica ma anche, in generale, per la rivitalizzazione e il mantenimento delle normali condizioni di vita socio-economica nelle aree urbanizzate del territorio regionale;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione delle suddette azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014/2020 e per il perseguimento delle finalità indicate nella sopra citata L.R. n. 41/1997, approvare, con il presente provvedimento, uno specifico bando e stabilire che lo stesso:

- debba essere rivolto esclusivamente alle imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, che, al momento della

domanda di contributo:

➤ esercitino una attività commerciale al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D.Lgs. n. 114/1998);

➤ esercitino una attività di somministrazione pubblica di alimenti e/o bevande così come definita nell'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 14/2003 e ss.mm e ii.;

- debba prevedere:

➤ il finanziamento - tramite la concessione e liquidazione di contributi a fondo perduto - di interventi per la riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze nonché interventi per l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela e/o per il loro miglioramento o consolidamento anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali;

➤ che i contributi a fondo perduto siano concessi:

- nel rispetto della disciplina comunitaria relativa al "regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013);

- in misura pari al 40% delle spese ritenute ammissibili e che tale misura percentuale possa essere incrementata di 5 punti percentuali oppure di 10 punti percentuali in applicazione delle premialità indicate nel bando e secondo le modalità e alle condizioni in esso definite;

Visti:

i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 31/03/2015 ed integrati con le procedure scritte dell'11.06.2015 e del 05.02.2018, con le decisioni del Comitato di Sorveglianza del 28.01.2016, del 16.12.2016 e del 18.05.2018, la con procedura scritta il 3 settembre 2018 e

Dato atto che i progetti presentati ai sensi del bando approvato con il presente provvedimento saranno selezionati in coerenza con i suddetti criteri e con quelli che, al momento della presentazione delle domande di contributo, risulteranno approvati con ulteriori decisioni e procedure scritte del Comitato di Sorveglianza;

Ritenuto di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 4.000.000,00 di euro;

Dato atto che le suddette risorse sono state stanziare

sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2019-2021 secondo le seguenti modalità:

- quanto a complessivi 2.000.000,00 di euro per l'annualità 2020, a valere sui capitoli di spesa 22031, 22032, 22033 afferenti il POR FESR 2014/2020;

- quanto a complessivi 2.000.000,00 di euro per l'annualità 2021, a valere sul capitolo di spesa 27758;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- di specificare che:

- ✓ al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ✓ in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- ✓ alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2019/2021, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test è stata svolta la consultazione durante la riunione dell'11 novembre 2019 tenutasi presso la Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ed in particolare sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali presenti elementi utili a valutare se il bando sopracitato

possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Ritenuto infine opportuno stabilire che, al fine di evitare che il fabbisogno delle richieste di contributo superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel bando allegato al presente provvedimento, le finestre utili per la presentazione delle domande di contributo debbano essere chiuse anticipatamente al raggiungimento del numero di 150 domande presentate per ciascuna di esse e che le stesse possano essere riaperte, con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, nel caso in cui, in base alle domande pervenute, si registri un utilizzo parziale del plafond di risorse finanziarie stanziato;

Ritenuto altresì di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'eventuale modifica delle finestre e delle scadenze per la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- l'eventuale modifica delle modalità per la compilazione e trasmissione delle domande qualora ciò si rendesse opportuno ai fini di una semplificazione delle stesse legata all'utilizzo dei sistemi di identificazione digitale SPID e FedEra e dell'applicativo web SFINGE 2020;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei

contributi, secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto infine di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

- la propria deliberazione n. 2189 del 21 dicembre 2015, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016, avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018,

recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Determinazione n. 9793/2018, recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti altresì:

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste infine:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24, "disposizioni

collegate alla Legge di stabilità regionale per il 2019”;

- la L.R. 29 dicembre 2015, N. 25, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021” (Legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 29 dicembre 2015, N. 26 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 30/07/2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 30/07/2019, n. 14 “Assestamento e Prima Variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 “Approvazione del documento tecnico diaccompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e succ.mod.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al turismo e Commercio, Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, in attuazione delle azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014/2020 e per il perseguimento delle finalità indicate nella L.R. n. 41/1997, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il “Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande”;

2. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'eventuale modifica delle finestre e delle scadenze per la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- l'eventuale modifica delle modalità per la compilazione e trasmissione delle domande qualora ciò si rendesse opportuno ai fini di una semplificazione delle stesse legata all'utilizzo dei sistemi di identificazione

digitale SPID e FedEra e dell'applicativo web SFINGE 2020;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di rimandare al Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi l'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione dei contributi, la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 4.000.000,00 di euro;

5. di dare che le suddette risorse sono state stanziare sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2019-2021 secondo le seguenti modalità:

- quanto a complessivi 2.000.000,00 di euro per l'annualità 2020, a valere sui capitoli di spesa 22031, 22032, 22033 afferenti il POR FESR 2014/2020;

- quanto a complessivi 2.000.000,00 di euro per l'annualità 2021, a valere sul capitolo di spesa 27758;

6. di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e

postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2019/2021, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato "1", nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Azione 3.3.4

del POR FESR 2014/2020

Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41

Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

INDICE

TITOLO 1 – PREMESSE GENERALI	Pag.
Articolo 1 - Obiettivi del bando	Pag.
Articolo 2 - Dotazione finanziaria	Pag.
TITOLO 2 – PROGETTI FINANZIABILI	Pag.
Articolo 3 - Interventi finanziabili	Pag.
Articolo 4 - Spese ammissibili	Pag.
Articolo 5 - Spese non ammissibili	Pag.
Articolo 6 - Dimensione minima dell'investimento	Pag.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Pag.
Articolo 7 – Tipologia e misura del contributo. Premialità	Pag.
TITOLO 4 - REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI	Pag.
Articolo 8 – Regime di aiuto	Pag.
Articolo 9 – Regole sul cumulo delle agevolazioni	Pag.
TITOLO 5 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO: REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'	Pag.
Articolo 10 – Soggetti che possono presentare domanda di contributo e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag.
TITOLO 6 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	Pag.
Articolo 11 – Come deve essere presentata la domanda di contributo	Pag.
Articolo 12 – Chi può presentare la domanda di contributo e il relativo progetto	Pag.
Articolo 13 – Contenuti della domanda di contributo	Pag.
Articolo 14 – Allegati alla domanda di contributo	Pag.
Articolo 15 – Assolvimento dell'imposta di bollo	Pag.
Articolo 16 – Quando presentare la domanda di contributo	Pag.
TITOLO 7 - SELEZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	Pag.
Articolo 17 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande	Pag.
Articolo 18 – Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti	Pag.
Articolo 19 - Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo	Pag.
Articolo 20 - Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo	Pag.
Articolo 21 - Istruttoria di ammissibilità sostanziale	Pag.
Articolo 22 - Cause di inammissibilità sostanziale delle domande di contributo	Pag.
Articolo 23 - Istruttoria di merito dei progetti	Pag.
Articolo 24 - Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito	Pag.
Articolo 25 - Nucleo di valutazione	Pag.
Articolo 26 - Criteri di valutazione dei progetti	Pag.
Articolo 27 - Punteggio minimo per l'ammissione a contributo	Pag.
Articolo 28 - Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile	Pag.
Articolo 29 – Condizioni per la concessione dei contributi	Pag.
TITOLO 8 - PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Pag.
Articolo 30 - Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo	Pag.
TITOLO 9 – SVOLGIMENTO DEI PROGETTI	Pag.
Articolo 31 – Avvio e conclusione dei progetti	Pag.
Articolo 32 – Proroga dei termini di conclusione dei progetti	Pag.
Articolo 33 – Variazione dei progetti	Pag.
TITOLO 10 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Pag.

Articolo 34 – Come presentare la rendicontazione delle spese	Pag.
Articolo 35 - Quando presentare la rendicontazione delle spese	Pag.
Articolo 36 – Contenuti della rendicontazione delle spese e relativi allegati	Pag.
TITOLO 11 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	Pag.
Articolo 37 – Principi generali	Pag.
Articolo 38 – Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria	Pag.
Articolo 39 – Periodo di eleggibilità delle spese	Pag.
TITOLO 12 – ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	Pag.
Articolo 40 – Autorità amministrativa competente	Pag.
Articolo 41 – Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile	Pag.
Articolo 42 – Quando verrà liquidato il contributo	Pag.
Articolo 43 – Condizione per la liquidazione del contributo	Pag.
TITOLO 13 - OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO	Pag.
Articolo 44 – Obblighi di carattere generale	Pag.
Articolo 45 - Obblighi di informazione e comunicazione	Pag.
Articolo 46 - Obbligo di garantire la stabilità delle operazioni	Pag.
Articolo 47 - Ulteriori obblighi a carico del beneficiario	Pag.
TITOLO 14 - CONTROLLI	Pag.
Articolo 48 – Oggetto dei controlli	Pag.
TITOLO 15 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE DEI CONTRIBUTI	Pag.
Articolo 49 – Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo	Pag.
Articolo 50 - Recupero delle somme revocate	Pag.
TITOLO 16 - DISPOSIZIONI FINALI	Pag.
Articolo 51 - Informazioni generali sul bando	Pag.
Articolo 52 - Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.
ALLEGATO A - ELENCO DEI CODICI ATECO 2007 AMMISSIBILI E CON PRIORITA' LEGATA ALL'APPARTENENZA ALLA S3	Pag.
ALLEGATO B - DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE	Pag.
ALLEGATO C - ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA E DELLE AREE 107.3.C	Pag.
ALLEGATO D - MODELLO DI PROCURA SPECIALE	Pag.
ALLEGATO E - PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE	Pag.
ALLEGATO F - INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT	Pag.
ALLEGATO G – SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO	Pag.
ALLEGATO H – DEFINIZIONE DI MICRO, PICCOLA E MEDIA IMPRESA	Pag.
ALLEGATO I - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016	Pag.

TITOLO 1

PREMESSE GENERALI

Articolo 1 - Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'Azione 3.3.4 del POR FESR 2014/2020 e nel perseguimento delle finalità indicate nella Legge regionale n. 41/1997, intende favorire e promuovere la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti nel proprio territorio in considerazione dell'importanza che tali attività rivestono nel preservare il senso di comunità e il normale svolgimento delle condizioni di vita sociali ed economiche dei centri abitati nonché del loro ruolo come fattore determinante per l'occupazione e per l'attrattività dell'offerta turistica e l'aumento della domanda di fruizione del territorio.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 4.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 a valere sull'annualità 2020 ed € 2.000.000,00 a valere sull'annualità 2021.**
2. Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

TITOLO 2

PROGETTI FINANZIABILI

Articolo 3 - Interventi finanziabili

1. I progetti finanziabili ai sensi del presente bando devono essere realizzati in unità locali dedicate all'attività di commercio al dettaglio in sede fissa - qualificati come esercizi di vicinato ai sensi della vigente normativa - e/o di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e/o bevande, situate nel territorio della Regione Emilia-Romagna e prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) **riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze;**
- b) **interventi per l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela e/o per il loro miglioramento o consolidamento anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali** (quali ad esempio: sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di couponing e loyalty, chioschi, totem e touchpoint, sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, Electronic Shelf Labeling, digital signage, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata, sistemi di sales force automation, sistemi di in store mobility, sistemi CRM, proximity marketing, sistemi di self-scanning, sistemi di video-collegamenti, sviluppo di canali digitali, di app e mobile site per supportare le fasi di prevendita, vendita post-vendita; siti informativi/e commerce e app/mobile site).

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili ai sensi del presente bando, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono le seguenti:

A) spese per opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;

B) spese di consulenza relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;

(Tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% delle spese di cui alla precedente voce A)

C) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela nonché di sistemi per la vendita di prodotti sfusi e di vuoto a rendere;

D) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche (hardware), per l'acquisto di software e relative licenze d'uso, di servizi di cloud computing funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela nonché per la realizzazione di siti internet ed e-commerce, con esclusione delle spese relative alla manutenzione ordinaria, all'aggiornamento e alla promozione;

E) spese per l'acquisto di beni intangibili quali brevetti, marchi, licenze e know how;

F) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e/o richiesti per la presentazione delle domande.

(Tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui alle voci A+B+C+D+E)

Articolo 5 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ai sensi del presente bando le spese non indicate nel precedente articolo 4 e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- l'acquisto di immobili, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- l'acquisto di beni tramite il leasing mobiliare o noleggio di lunga durata;
- l'acquisto di mezzi di trasporto individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati);
- l'acquisto di arredi, impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;
- le spese di personale nonché quelle per il suo addestramento e la sua formazione, tranne che, nel caso in cui è previsto l'acquisto di nuovo hardware/software, l'addestramento e la formazione non siano strettamente necessari per avviare i dipendenti all'utilizzo dell'hardware e software medesimi;
- le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente);
- le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- le spese per il pagamento di interessi debitori;

- le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- le spese relative a rendite da capitale;
- le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- le spese di spedizione, viaggio, trasporto, vitto, alloggio;
- le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

2. Non sono inoltre ammissibili le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate.

Articolo 6 - Dimensione minima dell'investimento

1. I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore a **€ 15.000,00**.
2. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

TITOLO 3

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Articolo 7 – Tipologia e misura del contributo. Premialità

1. A fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili ai sensi del presente bando è riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura pari al **40%** delle spese ritenute ammissibili.
2. La misura del contributo è incrementata:
 - di **5 punti percentuali** in uno dei casi di seguito indicati:
 - qualora i progetti presentati dimostrino di avere ricadute positive in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile;

N.B. per l'applicazione della presente premialità verranno seguite le seguenti modalità:

- l'incremento verrà concesso sotto la condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi delle assunzioni previste nel progetto;
- al momento della presentazione della rendicontazione di spesa il beneficiario dovrà allegare due copie del modello DM10 INPS: una riferita alla data di presentazione della domanda di contributo e una riferita alla data di presentazione della rendicontazione;
- l'importo corrispondente alla maggiorazione del contributo verrà erogato solamente a condizione che, in base alla dimostrazione fornita dalla copia dei modelli DM10 INPS, sia riscontrabile un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato risultanti al momento della presentazione della domanda di contributo e quelli risultanti al momento della presentazione della rendicontazione delle spese.

oppure

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;

N.B. La rilevanza della componente femminile e giovanile è indicata nell'allegato B al bando.

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57;

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in uno dei settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna (S3)

N.B. I settori di attività economica Ateco 2007 appartenenti alla S3 sono quelli indicati nell'Allegato A al bando. Per la verifica di tale requisito si farà riferimento ai codici Ateco 2007 primari e/o secondari contenuti nella visura camerale aggiornata al momento della presentazione della domanda.

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (**c.d. AREE MONTANE**);

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 final del 23.09.2014 (**c.d. AREE 107. 3. C**).

N.B. Gli elenchi delle aree montane e delle aree 107.3.c sono quelli indicati nell'Allegato C al bando.

- di **10 punti percentuali** nel caso in cui, al momento della domanda, i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in locali presi in locazione con contratti regolarmente registrati.

N.B. Tale premialità sarà riconosciuta a condizione che, alla data della domanda di contributo, il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014/2020 abbia proceduto all'inserimento della stessa tra i criteri di selezione delle operazioni.

3. Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 30.000,00**.

4. Nella sotto riportata tabella sono indicate le misure percentuali di contributo concedibili a seconda dei casi:

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	MISURA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO SULLA SPESA AMMESSA
Progetti di investimento senza applicazione di premialità	40%
Progetti di investimento con ricadute positive in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile e/o proposti da imprese caratterizzate dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile e/o con rating di legalità e/o operanti nell'ambito della S3 e/o proposti da imprese localizzate nelle aree montane e/o nelle aree 107.3.c	45%
Progetti di investimento proposti da imprese che, al momento della domanda, esercitano l'attività in immobili presi in locazione con contratti regolarmente registrati	50%
Progetti di investimento con ricadute positive in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile e/o proposti da imprese caratterizzate dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile e/o con rating di legalità e/o operanti nell'ambito della S3 e/o proposti da imprese localizzate nelle aree montane e/o nelle aree 107.3.c e/o proposti da imprese che, al momento della domanda, esercitano l'attività in immobili presi in locazione con contratti regolarmente registrati	55%

5. Le premialità indicate nel presente articolo saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza o la perdita;
- nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione.

TITOLO 4

REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

Articolo 8 – Regime di aiuto

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del “**Regime de minimis**”, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

Articolo 9 – Regole sul cumulo delle agevolazioni

1. Gli aiuti previsti dal presente bando:

- **non sono cumulabili**, per le stesse spese, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria;
- **sono cumulabili** con altre agevolazioni pubbliche che non configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

TITOLO 5

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE

DOMANDA DI CONTRIBUTO: REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 10 – Soggetti che possono presentare domanda di contributo e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, che, al momento della domanda di contributo:

a) esercitano una **attività commerciale al dettaglio in sede fissa, anche stagionale, avente i requisiti di esercizio di vicinato** ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D.Lgs. n. 114/1998);

N.B. Gli **esercizi di vicinato** sono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti. La superficie di vendita è l'area destinata alla vendita delle merci, comprese le vetrine, esclusi il magazzino, il retrobottega e i bagni.

b) Esercitano, anche in forma stagionale, una **attività di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e/o bevande** ai sensi della vigente normativa (art. 2, comma 2 della L.R. n. 14/2003 e ss.mm e ii.).

N.B. Per **attività di somministrazione pubblica di alimenti e bevande** si intende l'attività di vendita per il consumo sul posto in tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti in locali o superfici aperte al pubblico attrezzati a tal fine. Tale attività deve essere svolta, a seguito della presentazione della SCIA o, nei casi previsti, della richiesta di autorizzazione, dai soggetti aventi i requisiti morali e professionali richiesti dalla normativa vigente.

2. I soggetti indicati nel precedente comma 1 devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

a) **qualora si tratti di esercenti l'attività di commercio al dettaglio in sede fissa**, devono operare – come impresa o unità locale - in uno dei settori di attività economica appartenenti alla **Sezione G, Divisione 47** dei settori di attività economica Ateco 2007, **con esclusione dei seguenti gruppi e sottogruppi:**

- **47.11.1** “Ipermercati”;
- **47.11.2** “Supermercati”;
- **47.3** “Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione”;
- **47.8** “Commercio al dettaglio ambulante”;
- **47.9** “Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati”;

b) **qualora si tratti di esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, devono operare – come impresa o unità locale - in uno dei settori di attività economica appartenenti alla **Sezione I, Divisione 56** dei settori di attività economica Ateco 2007, **con esclusione dei seguenti gruppi e sottogruppi:**

- **56.10.1** “Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole;”
- **56.10.12** “Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole”;
- **56.10.2** “Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- **56.10.4** Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
- **56.10.41** “Gelaterie e pasticcerie ambulanti”;
- **56.10.42** “Ristorazione ambulante”;
- **56.10.50** “Ristorazione su treni e navi”;

- **56.21** “Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)”
- **56.21.00** “Catering per eventi, banqueting”;
- **56.29** “Mense e catering continuativo su base contrattuale”;
- **56.29.10** “Mense”;
- **56.29.20** “Catering continuativo su base contrattuale”

N.B. Il presente bando non si applica e non agevola le attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui al comma 3 dell’art. 4 della LR 14/2003 e ss.mm e ii. (esercitate congiuntamente ad altre attività, riservate a particolari categorie, temporanee etc.)

N.B. I settori di attività economica Ateco 2007 ammissibili sono quelli indicati nell’Allegato A al bando.

- c) devono essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- d) devono possedere le dimensioni caratteristiche di micro e piccole imprese, secondo la definizione di cui all’allegato1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014; tuttavia coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 41/97, riferimento normativo per le imprese potenziali beneficiarie del bando, il limite massimo degli addetti per impresa è fissato alle 40 unità;
- e) non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- f) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell’articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del medesimo decreto;

TITOLO 6

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Articolo 11 – Come deve essere presentata la domanda di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l’applicazione web “**SFINGE 2020**”, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente in una delle modalità previste dall’art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

3. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.

4. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura delle finestre indicate nell'articolo 16, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione e trasmissione delle domande.

Articolo 12 – Chi può presentare la domanda di contributo e il relativo progetto

1. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

– dal **legale rappresentante** dell'impresa che intende effettuare l'investimento;

oppure

– da un **altro soggetto al quale è conferito** dal rappresentante legale dell'impresa che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, **un mandato con rappresentanza** per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura, il cui modello è indicato nell'Allegato D al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.

Articolo 13 – Contenuti della domanda di contributo

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

– i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 10 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;

– l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;

– il titolo del progetto;

– una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;

– una relazione di progetto, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando;

– il titolo di disponibilità dell'immobile e, in particolare se l'immobile è disponibile a titolo di locazione;

– il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;

- una dichiarazione attestante che, per le stesse spese previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo, non sono stati ottenuti altre agevolazioni costituenti un aiuto di stato ai sensi della normativa comunitaria;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui all'articolo 7;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

Articolo 14 – Allegati alla domanda di contributo

1. Alla domanda di contributo andranno allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

- una copia del titolo di disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato qualora il soggetto richiedente non sia proprietario dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto;
- una copia della dichiarazione del proprietario dell'immobile che autorizza gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione, nel caso in cui la sede dell'attività si trova in un immobile non di proprietà del richiedente **(documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento dell'immobile);**
- una visura catastale fabbricati aggiornata relativa all'immobile nel quale viene effettuato l'intervento;
- una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento **(documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento dell'immobile);**
- una planimetria dello stato di progetto degli interventi proposti **documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento dell'immobile);**
- le tavole di comparazione (gialli e rossi) **(documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento dell'immobile);**
- **una copia della SCIA/licenza/autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività;**
- una dichiarazione di presa in visione e adesione alla “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese”;

N.B. Il modello di dichiarazione di adesione è quello indicato all'Allegato E al presente bando

Articolo 15 – Assolvimento dell'imposta di bollo

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;

- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
 - conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Art. 16 – Quando presentare la domanda di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, all'interno delle finestre e delle scadenze di seguito indicate:
- **1° FINESTRA:** dalle ore 10.00 del giorno 18 febbraio 2020 alle ore 13.00 del giorno 18 marzo 2020;
 - **2° FINESTRA:** dalle ore 10.00 del giorno 15 settembre 2020 alle ore 13.00 del giorno 29 ottobre 2020.
2. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
3. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata delle finestre indicate nel comma 1 secondo le seguenti modalità:
- **1° FINESTRA:** al raggiungimento di 150 domande presentate;
 - **2° FINESTRA:** al raggiungimento di 150 domande presentate;
4. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura delle finestre qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando.
5. Qualora se ne ravvisi la necessità le finestre e le scadenze entro le quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificate con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

TITOLO 7

SELEZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Articolo 17 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998. Pertanto, la selezione delle domande e la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

Articolo 18 – Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

1. L'istruttoria delle domande di contributo e la valutazione dei relativi progetti saranno conclusi entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura di ciascuna delle finestre temporali indicate nell'articolo 16.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Articolo 19 - Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo.

1. L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:
 - il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
 - il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti indicati nell'articolo 10.

Articolo 20 - Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e di merito, nei seguenti casi:
 - qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
 - qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
 - qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale;
 - qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - qualora, benché compilate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
 - qualora risultino gravemente carenti della documentazione richiesta in allegato, salva comunque la facoltà di attivazione, da parte della Regione – da valutarsi caso per caso – dell'istituto del soccorso istruttorio;
 - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 10.
2. Nel caso in cui le modalità di presentazione delle domande dovessero essere modificate secondo quanto disposto nel comma 4 dell'articolo 11, queste ultime saranno considerate inammissibili se non rispettano le nuove modalità.

Articolo 21 - Istruttoria di ammissibilità sostanziale

1. L'istruttoria di ammissibilità sostanziale viene effettuata dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa al fine di verificare:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014/2020;
- la coerenza del progetto con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- la coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Articolo 22 - Cause di inammissibilità sostanziale delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nel caso in cui non dovessero essere riscontrati positivamente i requisiti di cui al precedente articolo 21.

Articolo 23 - Istruttoria di merito dei progetti

1. I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale saranno valutati sotto il profilo del merito in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni indicati nell'articolo 26 e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 31/03/2015 ed integrati con le procedure scritte dell'11.06.2015 e del 05.02.2018, con le decisioni del Comitato di Sorveglianza del 28.01.2016, del 16.12.2016 e del 18.05.2018, la con procedura scritta il 3 settembre 2018 e le successive decisioni e procedure scritte che risulteranno adottate ed effettuate alla data di presentazione della domanda di contributo.

Articolo 24 - Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

1. I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nell'articolo 27 o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore alla dimensione minima dell'investimento indicata nell'articolo 6.

Articolo 25 - Nucleo di valutazione

1. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

Articolo 26 - Criteri di valutazione dei progetti

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

A) QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

- chiarezza nella definizione degli obiettivi e della loro coerenza con le finalità del bando;
- qualità della metodologia e della procedura di realizzazione, con riferimento alla sua capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato;
- capacità di sviluppo di nuovi prodotti e servizi da offrire alla clientela, anche attraverso l'introduzione di strumenti di ICT;
- accessibilità materiale e immateriale, con particolare riferimento all'accessibilità ai prodotti e servizi offerti da parte dei clienti con disabilità;
- sostenibilità ambientale, con particolare riferimento:
 - alla promozione e vendita di prodotti a chilometro zero, equo-solidali e al consumo responsabile dei prodotti;
 - all'accesso al mercato di produttori e lavoratori svantaggiati;
 - alla riduzione delle emissioni in atmosfera e nel suolo e dell'inquinamento ambientale tramite il contenimento dei consumi energetici e idrici aziendali,
 - alla riduzione di ogni tipologia di rifiuto, anche tramite il contributo della propria attività alla promozione dell'economia circolare.

B) QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di sostenibilità ed economicità degli investimenti.

Articolo 27 - Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

2. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

A) QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, fino a 80 punti così distribuiti:		
A1) OBIETTIVI DEL PROGETTO (0 PUNTI – 10 PUNTI)		
Chiarezza nella definizione degli obiettivi e della loro coerenza con le finalità del bando	Obiettivi non descritti o non chiaramente descritti (0 punti)	Obiettivi descritti e chiari (10 punti)
A2) METODOLOGIA E DELLA PROCEDURA DI REALIZZAZIONE (0 PUNTI – 20 PUNTI)		
Capacità del progetto di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (20 punti)
A3) CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO (0 PUNTI – 25 PUNTI)		
Capacità di sviluppo di nuovi prodotti e servizi da offrire alla clientela, anche attraverso l'introduzione di strumenti di ICT	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (25 punti)
A4) ACCESSIBILITÀ MATERIALE E IMMATERIALE (0 PUNTI – 10 PUNTI)		
Accessibilità ai prodotti e servizi offerti da parte dei clienti con disabilità	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (10 punti)

A5) SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (0 PUNTI – 15 PUNTI)		
Contributo del progetto alla promozione e vendita di prodotti a chilometro zero, equo-solidali e al consumo responsabile dei prodotti	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (15 punti)
Contributo del progetto nel favorire l'accesso al mercato di produttori e lavoratori svantaggiati		
Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni in atmosfera e nel suolo e dell'inquinamento ambientale tramite il contenimento dei consumi energetici e idrici aziendali		
Contributo del progetto alla riduzione di ogni tipologia di rifiuto tramite il contributo della propria attività alla promozione dell'economia circolare		
B) QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO, fino a 20 punti così distribuiti		
B1) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PROGETTO	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (10 punti)
B2) ECONOMICITA' DEL PROGETTO	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (10 punti)

Articolo 28 - Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

1. A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati negli articoli 26 e 27;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile, tenuto conto della eventuale presenza delle premialità indicate nell'articolo 7.

Articolo 29 – Condizioni per la concessione dei contributi

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda;
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

TITOLO 8 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Articolo 30 - Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

1. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, all'adozione e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi (anche cumulativi) e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; in questo caso, la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando;
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile.

TITOLO 9

SVOLGIMENTO DEI PROGETTI

Articolo 31 – Avvio e conclusione dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi:

- **con riferimento alla 1° finestra**, dalla data di presentazione della domanda di contributo e sino alla data del 31/12/2020;
- **con riferimento alla 2° finestra**, dalla data dell'1/1/2021 alla data del 31/12/2021.

2. **Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide:**

- **nel caso di interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze**, con la data di inizio dei lavori, e cioè con quella di apertura del cantiere; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione non sono considerati come avvio dei lavori e possono, pertanto, essere richiesti prima della presentazione della domanda;
- **nel caso di interventi per l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela e/o per il loro miglioramento o consolidamento anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali**, con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura.

3. Qualora il progetto preveda la realizzazione di ambedue gli interventi indicati nel precedente comma, il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, il primo dei due.

4. **Ai sensi del presente bando la data di conclusione dei progetti coincide** con la data di emissione dell'ultima fattura relativa ai lavori realizzati e agli acquisti e forniture effettuate. Al momento della rendicontazione delle spese gli interventi previsti nel progetto dovranno risultare interamente compiuti, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

Articolo 32 – Proroga dei termini di conclusione dei progetti

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, per un periodo non superiore a 4 mesi, a richiesta del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso.
2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse almeno 30 giorni prima della scadenza del termine ultimo per conclusione del progetto, pena la non accettazione delle stesse.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà a comunicare gli esiti della relativa istruttoria. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario di chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

Articolo 33 – Variazione dei progetti

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Qualificazione delle Imprese, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:
 - a) qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi una variazione relativa agli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare (**VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI**);
 - b) qualora, durante la realizzazione dello stesso si effettui una modifica delle tipologie di acquisto/fornitura/servizio previste all'interno delle varie voci del piano dei costi, e in particolar modo se ciò comporta l'inserimento di un costo ex novo in una voce di spesa che originariamente risultava pari a zero (**VARIAZIONE DELLE SPESE**);

N.B. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti.

- c) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale diversa da quella indicata nella domanda e in particolar modo se tale variazione di sede comporti una variazione degli interventi e/o delle relative spese (**MODIFICA DELLA SEDE DELL'INTERVENTO**);
2. In ogni caso, le variazioni proposte di cui al comma 1 non devono consistere in un aumento del costo totale ammesso del progetto. Nel caso in cui le richieste di variazione prevedano una diminuzione del costo totale ammesso del progetto, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale del contributo concesso e all'accertamento della corrispondente economia di spesa.

3. **Nessuna richiesta di variazione dovrà essere presentata al di fuori dei casi previsti nel comma 1**, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa.
4. Le richieste di autorizzazione alla variazione nei casi di cui al comma 1:
- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la conclusione dei progetti, mediante l'applicativo web SFINGE 2020;
 - dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
 - saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.
5. In nessun caso saranno accolte richieste di variazione qualora le stesse comportino una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.
6. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

TITOLO 10

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Articolo 34 – Come presentare la rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa.
2. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **SFINGE 2020**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.
3. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel “**manuale di Istruzioni per la rendicontazione**” che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei

Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **Sfinge 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Articolo 35 - Quando presentare la rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione, e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, **entro i seguenti termini:**

- a) **per i progetti presentati nell'ambito della 1° finestra:** entro il 28 febbraio 2021;
- b) **per i progetti presentati nell'ambito della 2° finestra:** entro il 28 febbraio 2022.

2. La mancata presentazione della rendicontazione all'interno delle finestre temporali sopra indicate determina la decadenza e la revoca del contributo.

Articolo 36 – Contenuti della rendicontazione delle spese e relativi allegati

1. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

3. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge 2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che dovrà essere allegata:

- **la documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- **la documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **la documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

4. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

5. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna**, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020.

TITOLO 11

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Articolo 37 – Principi generali

1. Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve:
- essere pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
 - essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata secondo le modalità descritte nel successivo articolo 38;
 - essere sostenuta nel periodo di eleggibilità indicato nell'articolo 39;
 - essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi.

Articolo 38 – Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria

1. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);• il CUP assegnato al progetto. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• il riferimento alla fattura pagata;• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);• il CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore). Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• il riferimento al pagamento;• il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito/debito aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario della carta aziendale;• le ultime 4 cifre della carta aziendale;• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).

	<p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
--	--

2. Tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del **CUP (codice unico di progetto)** associato al progetto approvato e i pagamenti effettuati tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento il medesimo CUP. Qualora le fatture e i pagamenti siano emesse ed effettuati prima di aver ricevuto la comunicazione del CUP associato al progetto o, comunque non contengano l'indicazione del CUP medesimo, al momento della presentazione della rendicontazione, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorietà del legale rappresentate che attesti:

- che le fatture e i documenti di spesa presentati a rendicontazione sono riconducibili al progetto approvato e sono associate al CUP associato al progetto stesso;
- che i bonifici di pagamento o le RI.BA. sono univocamente riconducibili ai suddetti documenti di spesa, sono stati effettuati per il pagamento degli stessi e sono riconducibili al progetto approvato e al relativo CUP.

3. Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate nella sopra riportata tabella.

4. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Articolo 39 – Periodo di eleggibilità delle spese

1. Le spese relative al progetto debbono riferirsi a fatture emesse ed effettivamente quietanzate nei seguenti periodi:

a) **per i progetti presentati nell'ambito della 1° finestra:** dalla data di presentazione della domanda e sino alla data del 28 febbraio 2021;

b) **per i progetti presentati nell'ambito della 2° finestra:** dalla data dell'1/1/2021 e sino alla data del 28 febbraio 2022.

TITOLO 12

ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Articolo 40 – Autorità amministrativa competente

1. L'istruttoria rendicontazione delle spese verrà svolta dal Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa.

Articolo 41 – Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile

1. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa si provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti di premialità indicati nell'articolo 7 del presente bando.

2. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

3. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Articolo 42 – Quando verrà liquidato il contributo

1. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 90 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013.

2. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 90 giorni sopra indicato che decorrerà nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Articolo 43 – Condizione per la liquidazione del contributo

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. **(DURC)**. Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto **(COMUNICAZIONE ANTIMAFIA)**.

TITOLO 13

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Articolo 44 – Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato. **In particolare, i beneficiari dovranno comunicare tempestivamente alla Regione, di norma prima che gli stessi si verifichino, tutti gli eventi e i fatti che riguardano il soggetto titolare del contributo, quali ad esempio:**

- le operazioni passive di incorporazione per fusione dello stesso in un'altra impresa;
- le operazioni attive di acquisizione di un'altra impresa da parte dello stesso;
- le operazioni passive di acquisizione del capitale di maggioranza dello stesso da parte di altre imprese;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dallo stesso;
- la cessione del ramo d'azienda oggetto di finanziamento da parte dello stesso ad un'altra impresa;

N.B. In linea generale, e salvo l'esame dei singoli casi specifici, sono ammesse le operazioni straordinarie di impresa solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata:

- il beneficiario mantenga i requisiti richiesti per l'accesso ai benefici del presente bando;

oppure

- il soggetto che si sostituisce al beneficiario posseda i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti per l'accesso ai benefici del bando e confermi, con apposita dichiarazione, di voler subentrare al beneficiario stesso nella realizzazione del progetto assumendosi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria l'Amministrazione regionale, provvede a verificare se sussistono le condizioni per il mantenimento del contributo e quale sia il soggetto titolare dello stesso.

Qualora tali condizioni sussistano:

- **se il beneficiario non viene sostituito con altro soggetto**, nei confronti del beneficiario stesso non verrà adottato alcun atto di revoca;

- **se il beneficiario viene sostituito con altro soggetto**, a favore di quest'ultimo verrà adottato un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo nei confronti del beneficiario o del soggetto che eventualmente si è ad esso sostituito come conseguenza dell'operazione straordinaria, chiedendo contestualmente la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La trasformazione del beneficiario da PMI a grande impresa non determina di per sé una revoca del contributo qualora tale trasformazione dipenda da un processo di crescita interna dello stesso, anche determinato da

eventuali assunzioni di personale, da processi di acquisizione di altre imprese o della maggioranza del capitale di altre imprese. In tutte le altre ipotesi la Regione procede ad una valutazione caso per caso.

- di collaborare con la Regione alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando;
- di compilare il questionario sul **“Profilo di sostenibilità delle imprese dell’Emilia-Romagna”**.

Articolo 45 - Obblighi di informazione e comunicazione

1. Le imprese beneficiarie del contributo, o eventualmente ad esso subentrate, sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II), con modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, i beneficiari hanno l’obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile/video etc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l’area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** la foto del poster installato, che evidenzia il contesto in cui è stato messo. Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

2. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.

3. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del Por Fesr.

4. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l’accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione,

dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

6. I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico **Arachne**.

Articolo 46 - Obbligo di garantire la stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere a terzi i beni finanziati con il presente bando.

Articolo 47 - Ulteriori obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo, o il soggetto eventualmente ad esso subentrato, hanno l'obbligo di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

2. I beneficiari, inoltre, avendo sottoscritto la **carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna**:

- hanno l'obbligo di fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
- autorizzano la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività.

TITOLO 14 CONTROLLI

Articolo 48 – Oggetto dei controlli

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

2. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del contributo;
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.
3. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
4. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
5. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

TITOLO 15

CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

Articolo 49 – Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti paragrafi del presente bando qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo stesso, l'impresa beneficiaria del contributo, o quella ad esso subentrata, perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni descritti nell'articolo 10 e/o non rispetti l'obbligo di mantenere la stabilità dell'operazione come indicato nell'articolo 46.
2. In particolare, il contributo verrà revocato, in tutto o in parte, qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo:
 - il beneficiario cessi l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento e/o non risulti più avere l'unità locale o la sede operativa in Regione Emilia-Romagna;
 - il beneficiario rilocalizzi l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - il beneficiario ceda o alieni a terzi o distragga, fatte salve le variazioni del soggetto beneficiario indicate nell'articolo 3, i beni finanziati con il presente bando;
 - l'attività di commercio al dettaglio perda i requisiti di esercizio di vicinato ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d);
 - l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande perda le necessarie autorizzazioni;

- il beneficiario, a seguito di comportamenti fraudolenti, risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sia sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
 - il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte della Regione;
 - il progetto ammesso a contributo non venga realizzato o venga in tutto o in parte realizzato in una sede operativa/unità locale situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 15.000,00 prevista nell'articolo 6;
 - il beneficiario
 - non presenti alla Regione la rendicontazione delle spese di cui al Titolo 10 o presenti la suddetta rendicontazione al di fuori dei termini indicati nell'articolo 35;
 - presenti la rendicontazione delle spese con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 34;
 - contravvenga agli obblighi previsti nell'articolo 33 relativo alle variazioni del soggetto beneficiario;
 - presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.
 - i controlli previsti nel Titolo 14 diano esito negativo;
 - il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata o alla variazione autorizzata dalla Regione e fatte salve le modifiche che non sono idonee ad alterarne gli obiettivi e le finalità originarie.
3. Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria successivamente all'approvazione della domanda, non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando.
4. Non comporta la decadenza e la revoca del contributo il fatto che il beneficiario venga sottoposto fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo senza continuità aziendale o ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali qualora tali procedure non siano conseguenti a comportamenti fraudolenti.

Articolo 50 - Recupero delle somme revocate

1. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le seguenti modalità:
- il beneficiario destinatario del provvedimento di revoca e recupero dovrà restituire gli importi dovuti entro il termine indicato dalla Regione;

- qualora l'importo dovuto non dovesse essere restituito o è stato restituito solo in parte entro il termine indicato, dovranno essere corrisposti alla Regione, per ogni giorno successivo alla sua scadenza, € 0,75 dietimi giornalieri di interesse legali.

TITOLO 16

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 51 - Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del **sito del POR FESR 2014/2020** della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**.

Articolo 52 - Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**.. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

ELENCO DEI CODICI ATECO 2007 AMMISSIBILI E CON PRIORITA' LEGATA ALL'APPARTENENZA ALLA S3

CODICI ATECO RELATIVI AL COMMERCIO AL DETTAGLIO

47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	
47.1 COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI	
47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.11.3 Discount di alimentari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.11.30 Discount di alimentari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.19 Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	
47.19.1 Grandi magazzini	
47.19.10 Grandi magazzini	
47.19.2 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	
47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	
47.19.9 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	
47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	
47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	
47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	
47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.22.0 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	
47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	
47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.24.1 Commercio al dettaglio di pane	
47.24.10 Commercio al dettaglio di pane	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	
47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.25.0 Commercio al dettaglio di bevande	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'

47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati	
47.26.0 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	
47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	
47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	
47.41 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	
47.41.0 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	
47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	
47.42 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	
47.42.0 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	
47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	
47.43 Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati	
47.43.0 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	
47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	
47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	
47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati	
47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	
47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	
47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	
47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	
47.52 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.52.2 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.52.3 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'

47.52.4 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	
47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	
47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati	
47.53.1 Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine	
47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine	
47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti	
47.53.2 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)	
47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)	
47.54 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	
47.54.0 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	
47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	
47.59 Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.4 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	
47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	
47.59.5 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	
47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	
47.59.6 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.59.9 Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.	
47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico	
47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.	
47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.61 Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.61.0 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	
47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	
47.63 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.63.0 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	
47.64.1 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	

47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	
47.64.2 Commercio al dettaglio di natanti e accessori	
47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori	
47.65 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.65.0 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	
47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.71.10 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.71.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	
47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	
47.71.4 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	
47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	
47.71.5 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati	
47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.72.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	
47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	
47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati	
47.73.1 Farmacie	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.73.10 Farmacie	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.73.2 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.74 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	
47.74.0 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.75 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.75.1 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.75.2 Erboristerie	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.75.20 Erboristerie	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.76 Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati	
47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante	
47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante	
47.76.2 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	
47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	
47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.77.0 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'

47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78 Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	
47.78.1 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	
47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	
47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	
47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	
47.78.3 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.78.4 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	
47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	
47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	
47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	
47.78.6 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	
47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	
47.78.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari	
47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	
47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)	
47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	
47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	
47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.	
47.79 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.79.1 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.79.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.79.3 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	
47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	
47.79.4 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'
47.79.40 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'

CODICI ATECO RELATIVI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
56.10.11 Ristorazione con somministrazione	
56.10.30 Gelaterie e pasticcerie	
56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina	APPARTENENTE ALLA S3 – CON PRIORITA'

ALLEGATO B

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

ALLEGATO C

ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA E DELLE AREE 107.3.C

COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004 E 1813/2009

Numero progressivo	provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat comune	Codice Istat esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033

32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Pecorara	UNIONE COMUNI VALLE DEL TIDONE	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025

75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026

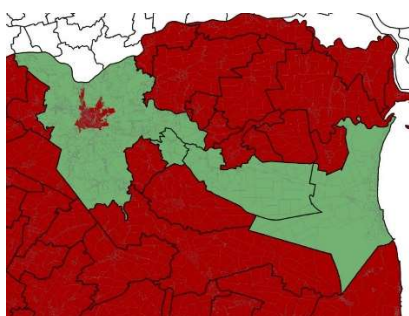
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020

AREE DELL'EMILIA ROMAGNA COMPRESSE NELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITA' REGIONALE APPROVATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON LA DECISIONE C (2016) 5938 FINAL DEL 23.09.2014 (107.3.C)

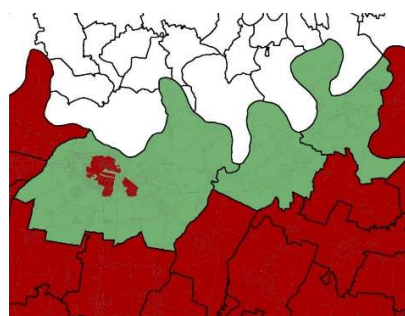
COMUNE	ZONA CENSUARIA
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
MASI TORELLO	TUTTE LE ZONE
OSTELLATO	TUTTE LE ZONE
COMACCHIO	TUTTE LE ZONE

PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTE LE ZONE
CAORSO	TUTTE LE ZONE

MAPPA DELLE AREE DELLA PROVINCIA DI FERRARA



MAPPA DELLE AREE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA



ALLEGATO D

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA

- a) **DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) CON LE SEGUENTI MODALITA':**
- **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE)
- OPPURE**
- DIGITALMENTE**
- b) **DAL DELEGATO, DIGITALMENTE**

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al “**BANDO PER LA QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO E DELLA SOMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI ALIMENTI E BEVANDE**”;

per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;

per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall’impresa e dal procuratore.

Firma del legale rappresentante o del libero professionista

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell’articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)



ALLEGATO E

PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____, in data _____ residente in, via _____ n. __ Comune _____
Prov. _____ c.a.p. _____ codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

DICHIARA

di avere preso visione e aderire alla seguente "**Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna**":

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma

ALLEGATO F

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Il presente documento ha lo scopo di illustrare a tutti i soggetti che intendono presentare domanda di contributo:

- il set di indicatori di output assunti nell’ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 con particolare riferimento all’azione 3.3.4;
- le relative definizioni;
- le modalità con le quali tali indicatori saranno valorizzati a conclusione dei progetti.

SET DI INDICATORI

La costruzione del set di indicatori per l’azione 3.3.4 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l’adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio gli indicatori relativi all’azione 3.3.4, in cui ricade il bando, sono:

Descrizione	Unità di misura	Significativo per il Performance Framework
Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (C028)	Imprese	N
Numero di imprese sostenute per l’introduzione di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi (RCR03)	Imprese	N

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (C028)

L’indicatore fa riferimento al numero di imprese sostenute che introducono un servizio che rappresenti una novità per il mercato (inteso come mercato di riferimento dell’impresa). Un servizio è nuovo se non ci sono altri servizi disponibili sul mercato che offrono le stesse funzionalità, o se la tecnologia utilizzata per il nuovo servizio è fondamentalmente differente dalla tecnologia dei servizi già esistenti. I servizi possono essere materiali o immateriale. I confini del mercato (geografici o altro) sono definiti dall’Autorità di Gestione, basandosi sull’attività dell’impresa che riceve un supporto.

La novità rispetto al mercato è riferita sia al caso in cui il servizio è progettato per soddisfare un nuovo bisogno,

sia al caso in cui il servizio utilizzi una tecnologia nuova rispetto a quella di altri servizi simili. È da sottolineare che l'indicatore è da valorizzare anche nel caso in cui l'impresa adatti un servizio esistente per le esigenze di un nuovo mercato senza che ciò comporti modifiche sostanziali nella tecnologia, sussistendo, in questi casi, il requisito della novità per il mercato, pur in assenza di quello per l'impresa. Inoltre, si specifica che l'indicatore è riferito sempre all'impresa e non al numero dei progetti finanziati. Ciò implica che, in presenza di più progetti, l'indicatore deve essere valorizzato riconducendolo ai proponenti della domanda di finanziamento.

Valorizzazione dell'indicatore

La Regione attribuirà all'indicatore sopra descritto un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

Il **valore atteso** con riferimento all'indicatore CO28 sarà attribuito al momento della presentazione della domanda di contributo, sulla base di quanto illustrato dai richiedenti nella relazione di progetto.

Il **valore di realizzazione** con riferimento all'indicatore CO28 sarà attribuito al momento del pagamento a saldo del contributo.

Numero di imprese sostenute per l'introduzione di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi (RCR03)

Le attività di innovazione includono l'acquisizione di macchinari, strumenti, software e licenze. Includono anche attività di sviluppo ed ingegneria, studi di fattibilità, design, R&S e marketing quando sono specificatamente finalizzate allo sviluppo o all'implementazione di un prodotto o di un'innovazione di processo. Sono da includersi anche tutti i tipi di R&S consistenti in attività di ricerca e sviluppo per creare nuova conoscenza o per risolvere problemi scientifici o tecnici.

L'innovazione di prodotto è l'introduzione sul mercato di un nuovo bene o servizio o di un bene o servizio significativamente migliorato in relazione alla sua utilità, intuitività, componenti o sottosistemi. Le innovazioni di prodotto devono rappresentare una novità per l'impresa beneficiaria, ma non devono necessariamente rappresentare una novità per il mercato.

L'innovazione di processo è l'implementazione di un nuovo processo produttivo o di un processo produttivo significativamente migliorato, un nuovo metodo di distribuzione o una nuova attività di supporto. Le innovazioni di processo devono essere una novità per l'impresa beneficiaria, ma non devono necessariamente essere una novità per il mercato.

L'indicatore non include innovazioni puramente organizzative.

Valorizzazione dell'indicatore

La Regione attribuirà all'indicatore sopra descritto un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

Il **valore atteso** con riferimento all'indicatore CO28 sarà attribuito al momento della presentazione della domanda di contributo, sulla base di quanto illustrato dai richiedenti nella relazione di progetto.

Il **valore di realizzazione** con riferimento all'indicatore CO28 sarà attribuito al momento del pagamento a saldo del contributo.

ALLEGATO G

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
Titolo breve (sito)	Bando commercio e somministrazione (http://fesr.regione.emilia-romagna.it)
Responsabile del procedimento	Roberto Ricci Mingani
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Azione	3.3.4 – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.
Indicatori di risultato	42014IT16RFOP008 – Investimenti privati sul PIL 142014IT16RFOP008 – Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di output	CO28 – Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato RCR03 - Numero di imprese sostenute per l’introduzione di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi
Campo intervento	075 –Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI (Azione 3.3.4)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	A.1 Sistema agroalimentare A.2 Sistema dell’edilizia e delle costruzioni B.1 Industrie della salute e del benessere B.2 Industrie culturali e creative
Regime di aiuto	De minimis
Intensità dell’aiuto	40% della spesa ammessa elevabile fino al 55% in presenza di alcuni requisiti di premialità
Tipologia beneficiari	Imprese individuali, società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o società consortili che operano in uno dei settori di attività economica appartenenti alla Sezione G, Divisione 47 dei settori di attività economica Ateco 2007, con esclusione del gruppo 47.3 “Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione”, del gruppo 47.8 “Commercio al

	<p>dettaglio ambulante e del gruppo 47.9 “Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati”) e che hanno le caratteristiche di esercizi di vicinato ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera d del D.Lgs. n. 114/1998 e alla Sezione I, Divisione 56 dei settori di attività economica Ateco 2007, con esclusione dei seguenti gruppi e sottogruppi: 56.10.1 “Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole;” 56.10.12 “Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;” 56.10.2 “Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;” 56.10.4 Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti;” 56.10.41 “Gelaterie e pasticcerie ambulanti;” 56.10.42 “Ristorazione ambulante;” 56.10.50 “Ristorazione su treni e navi;” 56.21 “Fornitura di pasti preparati (catering per eventi);” 56.21.00 “Catering per eventi, banqueting;” 56.29 “Mense e catering continuativo su base contrattuale;” 56.29.10 “Mense;” 56.29.20 “Catering continuativo su base contrattuale”</p>
Periodo di esigibilità delle spese	<p>a) per i progetti presentati nell’ambito della 1° finestra: dalla data di presentazione della domanda e sino alla data del 28/02/2021;</p> <p>b) per i progetti presentati nell’ambito della 2° finestra: dalla data del _1/1/2021 e sino alla data del 28/02/2022.</p>
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00
Note	

ALLEGATO H

DEFINIZIONE DI MICRO, PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELL'ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO UE N. 651/2014 DEL 17 GIUGNO 2014, DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Estratto del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

Articolo 1

1) Il decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2

1) La categoria delle **microimprese**, delle **piccole imprese** e delle **medie imprese** (complessivamente definita **PMI**) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2) Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3) Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4) I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5) Ai fini del decreto:

- a) **per fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, **s'intende** l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) **per totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) **per occupati si intendono** i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6) Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689*, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7) Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3

1) Ai fini del decreto, le imprese sono considerate **autonome, associate o collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Si riportano alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali. Esempio applicativo:

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	GRANDE
B	249	51	42	MEDIA
C	49	11	11	MEDIA
D	49	10	11	PICCOLA
E	10	1,8	1,8	PICCOLA
F	9	2	2,1	MICRO

1) Con riferimento all'art. 2, comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese, l'attività lavorativa prestata per più di quindici giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA	Note
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120	
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 3,33	(*) (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3	(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede	2 per nove mesi	0,75	(****)

l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione			
--	--	--	--

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, gli stessi non devono essere conteggiati.

2) Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile. Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital). Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico

bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3) Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4) Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa

nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5) Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

ALLEGATO I

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 e nel 2020 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2262

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2262

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2255 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi